



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI Area: POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI E LOTTA ALL'USURA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o delle vittime di usura o di estorsione). Ripartizione delle risorse stanziato, per l'esercizio finanziario 2020 e attuazione art. 21, comma 2bis, punto 2), sul Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione.			
_____ (ROSELLI ROSELLA) _____ (SCALA ANNA) _____ (M. PAGANO) _____ (A. BACCI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;"> _____ IL DIRETTORE </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 13/11/2020 prot. 904	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o delle vittime di usura o di estorsione). Ripartizione delle risorse stanziare, per l'esercizio finanziario 2020 e attuazione art. 21, comma 2bis, punto 2), sul Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);
- VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020);
- VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019 n. 29 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022);
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n. 1004 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n. 1005 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2020 n. 68 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 (Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017);
- VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta del 27 febbraio 2020, n. 176291 con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020 – 2022;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5 giugno 2018 che conferisce al Dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
- VISTA la legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o delle vittime di usura o di estorsione) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 786 del 5 novembre 2020, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa tra i capitoli C21913 e C21918 iscritti nel programma 04 della missione 12”;
- PRESO ATTO che per l'anno 2020 le risorse disponibili sul cap. C21918 (Missione 12, denominata “Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia” – Programma 4 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”) per gli interventi di cui alla L.R. n. 14/2015 sono pari ad euro 2.000.000,00;
- PRESO ATTO della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o delle vittime di usura o di estorsione), come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018) che stabilisce, in particolare:
- A) all'articolo 2, comma 2, di destinare il Fondo ivi previsto al finanziamento dei seguenti interventi:
- a) contributi per la costituzione di parte civile delle vittime dell'usura o di estorsione, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 14/2015;
 - b) misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 14/2015;
 - c) indennizzi per il sostegno alle vittime di usura o di estorsione, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 14/2015;

- d) misure per favorire la competitività e l'inclusione finanziaria, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 14/2015;
 - e) sostegno psicologico, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 14/2015;
 - f) assistenza e tutela alle vittime di usura o di estorsione, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 14/2015;
 - g) contributi agli enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 14/2015;
 - h) interventi della Regione di cui all'articolo 11 della L.R. n. 14/2015;
- B) all'articolo 2, comma 3, che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di usura, sentita la commissione consiliare, ripartisce annualmente, con apposita deliberazione, le risorse del Fondo iscritte in bilancio tra gli interventi di cui al precedente punto A), lettere da a) ad h);
- C) all'articolo 16, che la Regione indice annualmente Avvisi pubblici per la concessione di contributi tesi al finanziamento degli interventi di cui all'anzidetto articolo 2;
- D) all'articolo 21, comma 2bis, lettera a), punto 2), che il Fondo di cui all'articolo 2 è assegnato tra i destinatari indicati nell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) e dell'Avviso pubblico, nel rispetto dei seguenti criteri:
- per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) "*misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura*" e lettera d) "*misure per favorire la competitività e l'inclusione finanziaria*" in via anticipata e, a decorrere dal secondo anno di applicazione della L.R. n. 14/2015, mediante ripartizione delle quote stanziare annualmente secondo le modalità stabilite con apposita deliberazione della Giunta regionale;
 - per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e) "*sostegno psicologico*", lettera f) "*assistenza e tutela alle vittime dell'usura o di estorsione*" e lettera g) "*contributi agli enti impegnati nella lotta all'usura e o ai fenomeni estorsivi*", le quote stanziare annualmente sono concesse nei limiti e con le modalità fissati nell'avviso pubblico di cui all'articolo 16 della legge medesima;

ATTESA, quindi, la necessità di:

- 1) ripartire, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 14/2015, le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione relativo all'esercizio finanziario 2020, iscritte sul richiamato capitolo C21918, tra gli interventi tesi a favorire uno sviluppo economico e sociale ispirato ai valori di legalità, attraverso iniziative di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura, al fine di ridurre e compensare le situazioni di disagio economico e sociale riguardanti gli individui, le famiglie e le imprese in situazioni di sovraindebitamento mediante l'incremento, in particolare, degli interventi di attuazione di programmi di solidarietà per il riequilibrio della gestione economico/finanziaria di imprese e famiglie a rischio di sovraindebitamento di usura o estorsione, di cui al medesimo articolo 2, comma 2 ;
- 2) fissare, per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) "*misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura*", in attuazione dell'articolo 21, comma 2bis della legge medesima, i limiti e le modalità di riparto;

RITENUTO, pertanto:

- 1) di ripartire, ai sensi del citato articolo 2, comma 3, della L.R. n. 14/2015, le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione - esercizio finanziario 2020 - pari a euro 2.000.000,00 - disponibili sul capitolo di spesa C21918 (ARMO – *Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura – l.r. n. 14/2015 trasferimenti correnti a imprese*

controllate – programma 04, missione 12 piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01), per la realizzazione degli interventi indicati nella seguente tabella:

INTERVENTI	RISORSE ANNO 2020
• misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (di cui all'articolo 5 della L.R. n. 14/2015)	€ 700.000,00
• indennizzi per il sostegno alle vittime di usura (di cui all'articolo 6 della L.R. n. 14/2015)	€ 170.000,00
• sostegno psicologico (di cui all'articolo 8 della L.R. n. 14/2015)	€ 30.000,00
• assistenza e tutela (di cui all'articolo 9 della L.R. n. 14/2015)	€ 650.000,00
• contributi agli enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi (di cui all'articolo 10 della L.R. n. 14/2015)	€ 450.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00

- 2) di ripartire, in attuazione dell'articolo 21, comma 2bis, lettera a), punto 2) della L.R. n. 14/2015, le risorse destinate alle misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (di cui all'articolo 5 della L.R. n. 14/2015) pari ad euro 700.000,00, in parti uguali, tra la totalità di tutti i destinatari individuati dall'Avviso pubblico che sarà indetto dalla Direzione competente in materia ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 14/2015;
- 3) di adottare le linee guida per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. n. 14/2015, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di individuare Lazio Innova S.p.A., quale soggetto erogatore delle risorse disponibili sul capitolo C21918 da assegnare agli enti beneficiari mediante Avvisi pubblici indetti dalla Direzione regionale competente;

DATO ATTO che la Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compreso l'Avviso pubblico per la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei finanziamenti e valutazione degli interventi tenendo conto di tutte le indicazioni fissate nell'allegato alla presente deliberazione;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare in data

DELIBERA

- 1) di ripartire, ai sensi del citato articolo 2, comma 3, della L.R. n. 14/2015, le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione - esercizio finanziario 2020 - pari a euro 2.000.000,00 – disponibili sul capitolo di spesa C21918 (ARMO – *Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura – l.r. n. 14/2015 trasferimenti correnti a imprese*

controllate – programma 04, missione 12 piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01), per la realizzazione degli interventi indicati nella seguente tabella:

INTERVENTI	RISORSE ANNO 2020
• misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (di cui all'articolo 5 della L.R. n. 14/2015)	€ 700.000,00
• indennizzi per il sostegno alle vittime di usura (di cui all'articolo 6 della L.R. n. 14/2015)	€ 170.000,00
• sostegno psicologico (di cui all'articolo 8 della L.R. n. 14/2015)	€ 30.000,00
• assistenza e tutela (di cui all'articolo 9 della L.R. n. 14/2015)	€ 650.000,00
• contributi agli enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi (di cui all'articolo 10 della L.R. n. 14/2015)	€ 450.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00

- 2) di ripartire, in attuazione dell'articolo 21, comma 2bis, lettera a), punto 2) della L.R. n. 14/2015, le risorse destinate alle misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (di cui all'articolo 5 della L.R. n. 14/2015) pari ad euro 700.000,00, in parti uguali, tra la totalità di tutti i destinatari individuati dall'Avviso pubblico che sarà indetto dalla Direzione competente in materia ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14/2015;
- 3) di adottare le linee guida per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. n. 14/2015, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di individuare Lazio Innova S.p.A., quale soggetto erogatore delle risorse disponibili sul capitolo C21918 da assegnare agli enti beneficiari mediante Avvisi pubblici indetti dalla Direzione regionale competente;

La Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compreso l'Avviso pubblico per la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei finanziamenti e valutazione degli interventi tenendo conto di tutte le indicazioni fissate nell'allegato A alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
PREVISTI DALLA L.R. N. 14/2015

La Regione Lazio, per le finalità di cui alla L.R. n. 14/2015, stabilisce annualmente lo stanziamento diretto ad assegnare contributi a favore delle Associazioni e Fondazioni del Lazio iscritte, ai sensi dell'art. 13 della medesima legge, nell'Elenco regionale dei Confidi delle Associazioni e Fondazioni antiusura che svolgono attività di prevenzione e contrasto al sovraindebitamento, al fenomeno dell'usura e dell'estorsione.

Accertata la tipologia del fenomeno sommerso e le ripercussioni negative sul circuito economico legale del Lazio, gli obiettivi principali da perseguire sono:

- far emergere il fenomeno in tutta la sua entità;
- contrastare l'illegalità;
- raggiungere il maggior numero di utenti.

I contributi, così come stabilito dalla legge regionale n. 14/2015, art. 16, sono concessi nei termini fissati da apposito Avviso pubblico.

Al fine di migliorare la qualità del servizio reso agli utenti e l'erogazione dei servizi di assistenza e tutela dei sovra indebitati, delle vittime di usura e dell'estorsione, la Regione promuove la più ampia diffusione e presenza delle Associazioni/Fondazioni sul territorio e ne garantisce il presidio.

Per i “*contributi a favore degli enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi*”, previsti dall'art. 10 della L.R. n. 14/2015, il **contributo massimo erogabile** è pari a:

- € 3.000,00 fino a 50 utenti presi in carico nell'anno oggetto di rendicontazione e ritenuti idonei dagli uffici;
- € 6.000,00 fino a 100 utenti presi in carico nell'anno oggetto di rendicontazione e ritenuti idonei dagli uffici;
- € 12.000,00 fino a 150 utenti presi in carico nell'anno oggetto di rendicontazione e ritenuti idonei dagli uffici.

Tutti i contributi assegnati dovranno essere debitamente rendicontati secondo criteri e modalità stabiliti nell'apposito Avviso.

Per **utente** si intende il soggetto potenziale e/o vittima di usura e/o estorsione che si rivolge all'Associazione/Fondazione e, una volta preso in carico, si avvale di assistenza/consulenza.

L'assistenza/consulenza può essere erogata e può proseguire per più annualità solo in presenza di una situazione di gravità manifesta, e debitamente relazionata, circa le problematiche dell'utente stesso.

L'azione di assistenza, tutela e sostegno psicologico, prevista dagli artt. 8 e 9 della L.R. n. 14/2015 deve esplicitarsi attraverso l'erogazione di servizi gratuiti a favore di soggetti privati e operatori economici, vittime o potenziali vittime dei reati di usura e/o estorsione. Tali attività devono essere svolte da **professionisti** in possesso di titoli adeguati, quali Avvocati, commercialisti, etc.

L'obiettivo principale è quello di accompagnare e sostenere i predetti soggetti nel percorso che va dalla denuncia, all'iter processuale fino alla completa riabilitazione socioeconomica.

In fase di rendicontazione saranno considerate ammissibili solo le voci riferite alla effettiva “presa in carico” dell’utente, ossia la prestazione professionale fornita dal coordinatore ed eventualmente dal tutor, che non dovrà limitarsi solo al primo ascolto.

L’ascolto dell’utente, a cui non segue l’effettiva presa in carico, deve intendersi quale attività di orientamento e informazione all’utenza in linea con le attività previste dalla L.R. n. 14/2015.

L’assistenza e consulenza deve essere rivolta sempre all’utenza e esplicitarsi, secondo le peculiarità del caso trattato, attraverso:

- la consulenza/assistenza legale;
- la consulenza /assistenza economico/commerciale ecc.;
- la consulenza /assistenza psicologica.

Non potranno essere considerati ammissibili i contributi riferiti alle seguenti attività di assistenza per:

- 1) usura bancaria e conseguenti perizie su mutui, finanziarie e c/c bancari;
- 2) tenuta di contabilità economica/finanziaria di impresa di qualsiasi genere;
- 3) qualsiasi tipo di attività non riconducibile alle materie di cui alla L.R. n. 14/2015: consulenze e/o assistenza per separazioni legali e/o giudiziali, sfratti, contestazioni, reclami o altri compiti propri delle associazioni di consumatori;
- 4) consulenza/assistenza tecnica per la gestione di spese con l’erario (Equitalia, Agenzia Entrate o altro Ente), quali rottamazioni e/o contestazioni cartelle esattoriali etc., a meno che si dimostri che l’effettivo stato di sovraindebitamento del soggetto non sia riferito solo all’erario. Per i soggetti indebitati con l’erario dovranno sempre essere dimostrati l’impossibilità di accesso al credito ordinario e l’eccessivo indebitamento rispetto alle entrate personali e familiari.

Potranno essere comunque effettuate, se necessarie, le attività di assistenza di cui sopra esclusivamente per gli utenti già vittime di usura e/o estorsione.

Le spese sostenute per “usura bancaria o perpetrata da intermediari finanziari” saranno a totale carico delle Associazioni/Fondazioni, che ne potranno richiedere il rimborso solo in caso di condanna di primo grado dell’Istituto bancario.

Il consulente non professionista esperto (quale: ragioniere, consulente aziendale non iscritto a nessun albo, etc.) è una figura che, in collaborazione con i vari professionisti, assiste e orienta gli utenti fornendo o implementando informazioni, pareri o soluzioni attraverso la propria esperienza, conoscenza e capacità. L’attività svolta da tale figura è rimborsabile solo nella rendicontazione dei contributi a favore degli enti impegnati nella lotta all’usura o ai fenomeni estorsivi, previsti dall’art. 10 della L.R. n. 14/2015.

L’attività di consulenza, nella fattispecie, potrà essere valutata a condizione che sia chiarita in modo inequivocabile ed univoco attraverso specifica e dettagliata rendicontazione sull’attività svolta dal consulente in favore dell’utente. Tale attività non si potrà sovrapporre all’attività resa dal professionista.

Per tutte le Associazioni e Fondazioni, che impiegano **personale** regolarmente assunto a **tempo indeterminato**, fermo restando il principio del mantenimento del presidio di cui sopra, la somma assegnata sarà comunque commisurata agli importi sopra stabiliti per l’art. 10 della L.R. n. 14/2015. Relativamente alle mansioni di segreteria, alle attività amministrative, contabili e di coordinamento il rimborso sarà riconosciuto per una sola unità di personale.

Il contributo di cui al suddetto art. 10 della L.R. n. 14/2015 è concesso nell’importo massimo di € 30.0000,00 agli enti che:

- abbiano almeno tre dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 01/01/2018 (per un numero di dipendenti inferiore il contributo viene determinato in maniera proporzionale),
- abbiano assistito nel corso dell'ultimo triennio oggetto di valutazione oltre 150 utenti all'anno.

Qualora, ad esito della valutazione da parte della Direzione competente, le risorse assegnate per ciascun intervento risultassero superiori al fabbisogno derivante dalle domande pervenute a seguito degli Avvisi pubblici, le risorse in eccedenza dovranno essere riassegnate ai programmi di intervento secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) Interventi previsti dall'art. 9 "Interventi di assistenza e tutela";
- 2) Interventi previsti dall'art. 8 "Interventi di sostegno psicologico";
- 3) Interventi previsti dall'art. 10 "Contributi a favore degli Enti impegnati nella lotta all'usura o ai fenomeni estorsivi".

Qualora i contributi richiesti e ritenuti ammissibili in prima valutazione fossero complessivamente superiori all'importo stanziato verranno rimodulati come stabilito dall'Avviso pubblico.

Se dopo aver provveduto alla rimodulazione delle risorse disponibili i contributi ritenuti ammissibili risultassero complessivamente superiori all'importo assegnato, dovrà essere applicata una riduzione proporzionale all'importo totale attribuito ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 14/2015, fatte salve tutte le spese sostenute a qualsiasi titolo e debitamente rendicontate in favore delle vittime di usura e/o estorsione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

Copia